



Monitor dei Distretti delle Marche

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2023

Monitor dei distretti

Marche

Nel 1° trimestre 2023 l'export dei distretti marchigiani è stato pari a circa 1,3 miliardi di euro e ha registrato un **aumento del 13,3% rispetto al 1° trimestre 2022** (+153 milioni di euro in valore). Si tratta di un risultato di crescita migliore rispetto alla media dei distretti italiani (+7,1%) ed è il nono trimestre di aumento consecutivo.

L'andamento delle esportazioni distrettuali marchigiane è stato buono sia verso i **mercati maturi (+13,6%)** sia verso i **nuovi mercati (+12,9%)**. Tra i principali sbocchi commerciali si rilevano aumenti significativi dell'export verso Francia (prima destinazione commerciale, +34 milioni di euro), Polonia (quarta destinazione commerciale, +12 milioni di euro), Paesi Bassi (+9 milioni di euro, +25,1%) e Germania (seconda destinazione commerciale, +9 milioni di euro). Per le esportazioni distrettuali marchigiane si registrano contrazioni significative dell'export solo verso la Cina (decimo mercato, -9 milioni di euro).

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro brillante: sono **in crescita quasi tutti i distretti marchigiani** rispetto ai livelli di export del 1° trimestre 2022; un solo distretto, il Cartario di Fabriano, mostra un lieve calo (-0,5%), a causa della riduzione dell'export in Turchia, Grecia e Regno Unito, che ha più che compensato il buon andamento in Francia, Germania, Belgio e Marocco.

Bene i **distretti del sistema moda marchigiano**, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 del 19,4%. Le **Calzature di Fermo**, primo distretto per export della regione, con 467 milioni di euro di export nel 1° trimestre 2023, ha registrato una crescita tendenziale del 16,5% (pari a +66 milioni di euro). Il contributo maggiore è giunto dalla Francia (+25,6%, pari a 90 milioni di euro in più). Tra i principali mercati in crescita si segnalano anche Russia (+64,5%), che nonostante la crescita delle esportazioni negli ultimi due trimestri non recupera il crollo degli ultimi anni (-35,5% nel 2022 rispetto al 2019), Spagna (+31,2%), Hong Kong e Turchia. Stessa dinamica per l'**Abbigliamento marchigiano**, che cresce del 29,7%; anche in questo caso risultano in aumento le esportazioni verso tutti i principali mercati: Francia, Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Svizzera, primi cinque sbocchi commerciali del distretto; molto bene anche i flussi verso Russia, Giappone, Paesi Bassi, Spagna e Polonia. Prosegue anche nel 1° trimestre 2023 la forte crescita delle esportazioni del distretto in Kazakistan¹, a cui si aggiunge un balzo di vendite in Kirghizistan. Per la **Pelletteria di Tolentino** (+24,4% tendenziale) si registra una buona evoluzione diffusa a tutte le principali destinazioni; spicca in particolare il mercato giapponese, con un aumento che supera il 92% rispetto al 1° trimestre 2022; in forte crescita i flussi anche verso Albania, Francia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, Paesi Bassi, Corea del Sud, Russia, Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti. Molto positivo anche l'andamento del distretto più piccolo tra quelli della moda marchigiana, la **Jeans valley del Montefeltro**, che ha accresciuto le vendite all'estero del 17,9%. Il contributo maggiore è giunto dalla Francia, primo sbocco commerciale del distretto; in evidenza anche l'export verso Spagna e Regno Unito e balzo in Marocco. Si sono invece registrati cali verso Germania e Danimarca. Anche quest'anno l'ATIM (Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche) prevede di partecipare con una delegazione di imprese produttrici marchigiane del settore moda alla prossima edizione di "La Moda Italiana @Almaty" che si terrà in Kazakistan ad ottobre, a cui saranno presenti 60 buyer provenienti da province del Kazakistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Tajikistan.

¹ È possibile che gli invii in Kazakistan (come verso altri paesi di quell'area) abbiano però come destinazione finale la Russia.

Luglio 2023

Nota Trimestrale – n. 59

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Carla Saruis
Economista

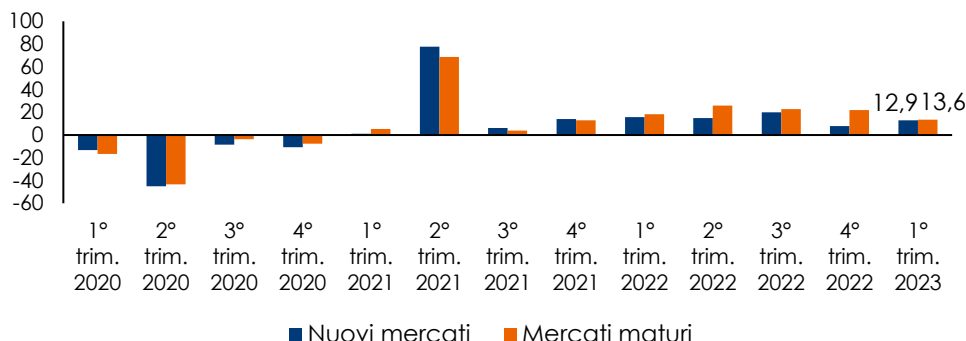
Leggermente positiva la dinamica dei distretti del sistema casa: le **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano**, con un totale export di 263 milioni di euro nel 1° trimestre 2023 (secondo distretto marchigiano per vendite all'estero), segnano un +2,1% tendenziale. In forte crescita le esportazioni verso Germania, Francia e Polonia (primi tre mercati di riferimento), a cui si aggiunge il contributo di Paesi Bassi e Portogallo, che più che compensano il calo registrato negli Stati Uniti, in Cina, in Russia e ad Hong Kong. Le **Cucine di Pesaro**, con 84 milioni di euro di export, si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 1° trimestre del 2022 (+0,5%); la forte crescita dei flussi di export verso l'Arabia Saudita e il Kazakistan è stata quasi compensata dal calo negli Emirati Arabi Uniti e in Qatar.

Le **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** hanno registrato 163 milioni di euro di export nel 1° trimestre 2023, con una crescita del 21,3%; India e Regno Unito sono i mercati che hanno contribuito maggiormente segnando rispettivamente un +104% e +81%, ma è da rilevare anche una forte crescita negli Stati Uniti, in Polonia, in Canada, in Romania, nei Paesi Bassi, in Repubblica Ceca e in Estonia; da segnalare anche un balzo di vendite in Arabia Saudita, in Serbia e in Croazia. Risultano in calo le esportazioni in Brasile.

Brillante l'andamento sui mercati esteri del distretto degli **Strumenti musicali di Castelfidardo**, che è cresciuto in termini di export del 26,9%. Il distretto ha riportato crescite diffuse verso le principali destinazioni, in primis Stati Uniti, Svezia, Francia, Austria, Hong Kong, Regno Unito e Romania; si è poi verificato un balzo in Bulgaria, Portogallo ed Emirati Arabi Uniti. Significative contrazioni, invece, sono state registrate in Tunisia e Belgio.

Tavole

Fig. 1 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – L'export distrettuale dei territori italiani

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 22-21	Var. % 22-19
Distretti italiani	38.757	2.562	152.992	7,1	14,2	19,9
Nord Est, di cui:	16.150	1.300	63.238	8,8	12,5	19,9
Veneto	8.450	565	33.514	7,2	14,2	20,7
Emilia-Romagna	5.510	584	21.067	11,8	10,6	18,0
Trentino-Alto Adige	1.433	143	5.421	11,1	6,8	14,5
Friuli-Venezia Giulia	756	8	3.236	1,1	17,9	36,7
Nord Ovest, di cui:	12.543	677	50.010	5,7	15,5	20,6
Lombardia	9.331	350	37.425	3,9	16,9	25,3
Piemonte	3.139	334	12.402	11,9	11,7	8,3
Centro, di cui:	7.564	337	30.266	4,7	13,8	17,7
Toscana	5.900	137	24.227	2,4	12,7	18,2
Marche	1.298	153	4.763	13,3	18,9	14,7
Umbria	244	38	934	18,8	24,1	21,9
Mezzogiorno, di cui:	2.500	248	9.479	11,0	20,6	22,6
Campania	1.220	212	4.319	21,0	25,9	34,4
Puglia	883	-31	3.784	-3,4	17,3	11,4
Sicilia	148	22	453	17,4	4,9	26,3

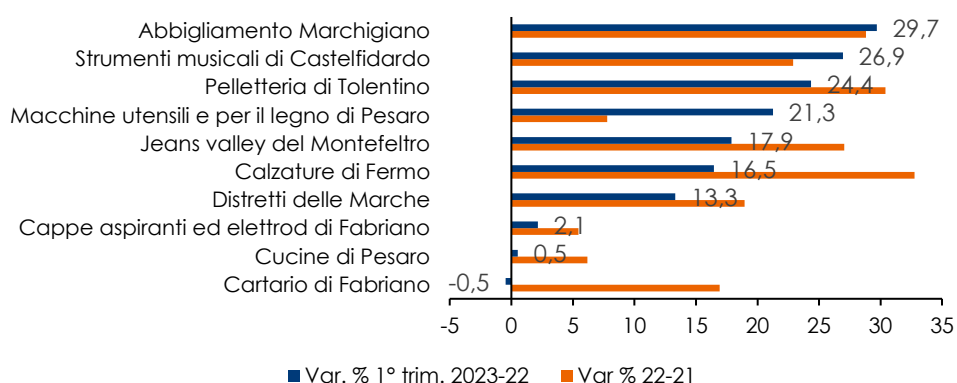
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti marchigiani

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 22-21	Var. % 22-19
Distretti delle Marche	1.298	153	4.763	13,3	18,9	14,7
Calzature di Fermo	467	66	1.644	16,5	32,8	12,2
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	263	6	1.008	2,1	5,5	19,3
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	163	29	582	21,3	7,8	20,7
Abbigliamento Marchigiano	115	26	389	29,7	28,8	12,0
Pelletteria di Tolentino	86	17	313	24,4	30,4	-2,8
Cucine di Pesaro	84	0	364	0,5	6,2	18,1
Cartario di Fabriano	66	-0	281	-0,5	16,9	19,8
Jeans valley del Montefeltro	39	6	118	17,9	27,0	20,3
Strumenti musicali di Castelfidardo	16	3	64	26,9	22,9	28,1

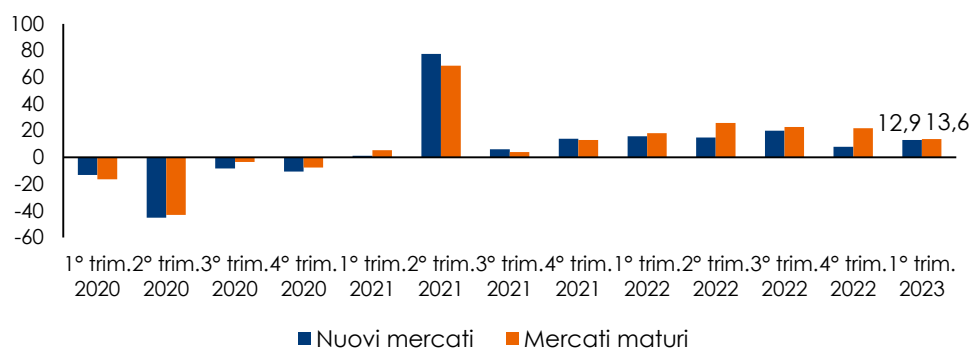
Nota: i distretti sono ordinati per valori di export decrescente nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazioni % dell'export dei distretti marchigiani



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti industriali marchigiani nei mercati nuovi e maturi (variazione %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export dei distretti tradizionali delle Marche verso i principali sbocchi commerciali

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 22-21	Var. % 22-19
Distretti delle Marche	1.298	153	4.763	13,3	18,9	14,7
Francia	171	34	559	24,7	19,4	28,0
Polonia	60	12	191	25,6	7,0	32,1
Paesi Bassi	46	9	150	25,1	30,8	47,3
Germania	145	9	508	6,8	17,1	15,7
Giappone	22	8	63	59,9	42,1	12,3
Regno Unito	59	8	208	16,3	28,2	4,2
Federazione russa	42	7	130	20,8	-29,4	-42,1
Svizzera	38	7	125	20,9	13,0	-31,5
India	13	6	38	83,8	27,3	36,8
Kazakistan	9	5	24	155,0	122,5	72,3
Arabia Saudita	15	5	48	52,0	21,3	35,8
Spagna	59	5	209	9,1	17,2	13,7
Repubblica Ceca	16	4	53	34,9	37,6	16,5
Emirati Arabi Uniti	19	4	56	24,4	2,7	10,7
Austria	17	3	54	25,3	18,5	-0,9
Australia	82	11	349	16,0	30,0	59,2
(...)						
Cina	40	-9	263	-18,7	59,0	89,8

Nota: i paesi sono ordinati per valori di export decrescente nella differenza tra il 1° trimestre 2023 e il 1° trimestre 2022. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel Sistema moda, nel Sistema casa, nella Meccanica e nell'Agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (Farmaceutica, ICT, Aeronautica, Biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------